

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA
ROMA, 7 APRILE 2010

MOZIONE

L'Assemblea dei Soci riafferma la necessità di valorizzare ulteriormente il ruolo del Ministero degli Affari Esteri e delle sue risorse umane nell' azione diplomatica e di promozione degli interessi internazionali del Paese, anche quale elemento determinante del funzionamento dello Stato, e dà mandato al Consiglio di promuovere un'azione ferma ed efficace presso l'Amministrazione al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

A. Ruolo del MAE:

riaffermarne la funzione di indirizzo e coordinamento dell'azione internazionale dell'Italia, valorizzando al massimo la propria caratteristica principale, quell'unicum rappresentato dalla nostra rete all'estero.

B. Struttura:

lavorare con l'Amministrazione per dotare la Rete all'Estero e gli Uffici a Roma di una struttura agile ed efficiente.

C. Gestione delle Risorse umane:

prevedere programmazione e scorrimenti di carriera in un'ottica di lungo periodo, utilizzando al massimo lo strumento della formazione, facendo sì che il personale abbia caratteristiche di preparazione, motivazione ed efficienza ai massimi livelli della P.A.

D. Gestione Amministrativa:

adottare procedure volte ad agevolare il conseguimento degli obiettivi di politica estera, correlate da risorse adeguate agli obiettivi stessi.

A. RUOLO DEL MAE

1. Riaffermare la funzione istituzionale di **indirizzo e coordinamento di tutte le attività del Sistema Paese all'estero**, in favore dell'interesse dell'Italia e dei suoi cittadini. A tal fine, impegnare il vertice politico a stabilire obiettivi chiari e garantire risorse adeguate, scongiurando qualsivoglia pericolo di svilimento dell'azione del MAE, qualsiasi ulteriore diminuzione delle risorse e degli organici, in una fase che ci vede più di prima impegnati a fronteggiare con abnegazione le numerose funzioni che siamo chiamati a svolgere, a risorse umane e materiali decrescenti.
2. Valorizzare il "caso" della **Farnesina, fiore all'occhiello nel panorama della Pubblica Amministrazione** (per quanto attiene al rinnovamento tecnologico, alla qualità del servizio prestato, sia a Roma che all'estero, alla peculiare

professionalità che accompagna l'assolvimento dei compiti istituzionali) nei rapporti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero per la Funzione Pubblica.

B. STRUTTURA DEL MAE

3. Esercitare le dovute pressioni sull'Amministrazione perché l'azione di **razionalizzazione della rete diplomatico-consolare** risponda ad un piano ben meditato, a tutela dell'interesse nazionale negli scacchieri internazionali ed in linea con essi, programmando tagli unicamente ove e se necessario, e l'apertura di nuove sedi in zone strategiche per il Paese.
4. Vigilare affinché, nella **riforma dell'Amministrazione Centrale** (ed a maggior ragione nelle fasi attuative della proposta riforma), venga tenuto conto dell'impossibilità di diminuire ulteriormente **risorse ed organici** per continuare a garantire l'operatività della struttura.
5. Garantire l'ottimizzazione del contributo delle risorse umane disponibili nei vari gradi, anche attraverso una revisione delle strutture organizzative del MAE e l'articolazione delle sedi estere, **attraverso metodi di lavoro più snelli e razionali**, idonei a responsabilizzare maggiormente il personale a tutti i livelli e ad assicurare l'esercizio delle funzioni dirigenziali della carriera diplomatica.

C. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

6. **In materia di organizzazione e qualità del lavoro ed in particolare a favore dei gradi iniziali**
7. Riaffermare il principio che i **concorsi pubblici per titoli ed esami** siano l'unico modo d'accesso ai ruoli del MAE, fermo restando che la tenuta del concorso diplomatico deve essere garantita **su base annuale**;
8. prevedere la corresponsione di una **indennità** di posizione maggiorata ai Segretari di Legazione che svolgano funzioni di Capo Ufficio o altre funzioni di livello comparabile e rispettare l'autonomia **dirigenziale** dell'opera di tutti i funzionari, anche dei Segretari di Legazione, valorizzando il raggiungimento degli obiettivi e l'organizzazione del tempo di lavoro;
9. prevedere un monte ore obbligatorio per la **formazione professionale** all'interno dell'orario di lavoro;
10. seguire con l'Amministrazione la finalizzazione della soluzione al problema della **propedeuticità dei corsi** dell'Istituto Diplomatico per la promozione a Consigliere di Legazione, che comporta un grave danno ai Segretari di Legazione, già penalizzati dalle ritardate partenze per la prima sede all'estero, e che in prospettiva aggrava i problemi causati dall'irregolare flusso all'ingresso della carriera. Il SNDMAE propone che la propedeuticità del corso venga richiesta non più per la promozione a Consigliere di Legazione, ma per quella successiva a Consigliere d'Ambasciata, e – in ogni caso, per non

penalizzare quanti siano partiti in ritardo per l'estero – che venga facilitata la partecipazione al corso attraverso opportune misure (formazione a distanza attraverso corsi *on-line*, sospensione dal servizio all'estero per la sola durata del corso, ecc.).

11. In materia di condizioni generali del lavoro.

- a) In primo luogo, il SNDMAE intende adoperarsi affinché sia stilata con l'Amministrazione una “**Carta dei diritti e doveri**”, una sorta di vademecum di deontologia professionale, che fornisca riconoscimento e giusta interpretazione dei diritti e doveri nascenti dal rapporto gerarchico proprio della Carriera, con l'obiettivo di giungere ad una “cultura aziendale” condivisa.
- b) Sul piano delle singole misure concrete, si intende approfondire con l'Amministrazione la possibilità di dare seguito ad alcuni punti fondamentali, quali:
- c) l'autorizzazione del rimborso dei viaggi in **taxi** per motivi di servizio su Roma, per i funzionari al Ministero
- d) l'assicurazione **medico-sanitaria** per tutto il personale ed i familiari all'estero o in missione;
- e) l'assunzione da parte del MAE degli oneri di **vaccinazione** per il personale e le famiglie che vanno all'estero in assegnazione o anche in missione breve;
- f) il reperimento delle risorse necessarie ad attuare una politica di pianificazione dei **contributi scolastici**, che devono essere riconosciuti all'estero indipendentemente dalla percentuale dell'ISE per i figli, affinché essi siano erogati integralmente, come la norma permetterebbe, e non “a riparto”, nel rispetto dell'inalienabile diritto allo studio, eliminando altresì il limite dei 3 anni finali per ottenere il contributo per le scuole in Italia;
- g) la possibilità di permettere il **viaggio aereo** per i famigliari a carico nella **stessa classe** del titolare;
- h) l'aumento della percentuale dell'**ISE riconosciuta per ogni figlio**;
- i) lo stimolo all'Amministrazione affinché adotti **provvedimenti migliorativi del trattamento del personale** nelle sedi, in particolare in quelle con problemi di sicurezza, con riguardo ad una più ampia applicazione dell'art. 7 sulla permanenza dei familiari, all'estensione dell'art 84 DPR 18 sulla base di criteri oggettivi, all'abolizione della circolare sul godimento delle ferie all'estero che pregiudica l'esercizio di un diritto ed incide negativamente sugli equilibri familiari.

12. Scorrimenti di carriera:

- a) studiare la possibilità di procedere all'accorpamento dell'organico, adottando il cosiddetto **ruolo aperto** per tutta la carriera, che sposterebbe la competizione esclusivamente sulle posizioni disponibili, iniziando – pur mantenendoli distinti – dai gradi di Consigliere di Legazione e di Consigliere d'Ambasciata;
- b) ricercare ed applicare coerentemente criteri certi, stabili nel tempo, equi e trasparenti, tanto per le **destinazioni all'estero** quanto per gli **incarichi a**

Roma, prevedendo per tutti i gradi della Carriera **forme di pubblicità** dei posti disponibili al Ministero e all'estero e degli incarichi esterni al Ministero presso Organizzazioni Internazionali e altre istituzioni; creare un adeguato e trasparente sistema di pubblicità per le posizioni disponibili nell'ambito del nascente SEAE, aperto a tutti i funzionari.

- c) ripristinare una corretta **progressione di incarichi**, con alternanze tra Italia ed estero e tra funzioni diverse e crescenti;
- d) ampliare i **collocamenti fuori ruolo** presso istituzioni ed enti, onde permettere un'osmosi maggiore con la società, fornendo al contempo una opportunità di utile impiego non solo, ad esempio, per i Ministri alle dirette dipendenze, ma anche per gradi iniziali in posizione di consiglieri diplomatici aggiunti;
- e) studiare misure che agevolino gli **scorrimenti**, prevedendo incentivi al pre-pensionamento volontario anche con la creazione di un canale privilegiato per i colleghi con adeguata anzianità di servizio senza arrecare pregiudizio ai restanti candidati;
- f) **combattere** con forza ogni tentativo di introdurre nel sistema figure di **Capi Missione estranei alla Carriera Diplomatica**.

13. In materia di pari opportunità e politica delle coppie:

- a) sensibilizzare l'Amministrazione sulla necessità di promuovere pari opportunità per i coniugi dei dipendenti pubblici in servizio all'estero, tutelando l'integrità del **nucleo familiare**; impegnarsi nella risoluzione dei problemi pratici delle famiglie, attraverso servizi di sostegno per l'inserimento dei figli nelle scuole e dei coniugi nel circuito del lavoro;
- b) promuovere politiche e strumenti che consentano una migliore conciliazione tra esigenze professionali e personali (modalità di lavoro, aspettative per motivi personali, politica delle coppie e della famiglia) ed il **superamento di una cultura di prevenzione e pregiudizio rispetto alle responsabilità familiari**;
- c) promuovere il lavoro del **coniuge** dipendente pubblico in servizio all'estero presso gli uffici della PA presenti nella sede di destinazione ed agevolare il loro inserimento nel mercato del lavoro; continuare nell'opera di conclusione di accordi bilaterali con i vari Paesi di accreditamento volti a consentire il lavoro del coniuge all'estero;
- d) rendere **automatica** la sostituzione delle colleghe in congedo di **maternità** (ex astensione obbligatoria), già avviata in via sperimentale nel 2009;
- e) affrontare senza pregiudizi la situazione delle **coppie di fatto**, specie in relazione alle difficoltà nell'ottenimento del permesso di soggiorno o di altro titolo che permetta di trasferirsi e di risiedere all'estero con un adeguato livello di accreditamento;
- f) includere nel nuovo Accordo giuridico la partecipazione al **Comitato Pari Opportunità** del MAE e monitorare l'attuazione della normativa vigente in materia **pari opportunità per tutti**, promuovendo altresì l'inserimento delle **donne** nei settori e nei livelli professionali nei quali esse siano

sottorappresentate in maniera ingiustificata.

14. **Valutazione:**

- a) Favorire il progressivo **aggiustamento dell'attuale sistema di valutazione**, con l'obiettivo di raggiungere i massimi livelli di trasparenza ed equità, in modo che le valutazioni siano concepite come un dialogo con l'Amministrazione all'unico fine di migliorare la qualità complessiva del servizio;
- b) estendere la valutazione permanente **anche alle AA.FF.**, secondo criteri certi e non burocratici e con sistemi di incentivazione che leghino le assegnazioni all'estero, le promozioni ed i premi retributivi ai meriti di servizio.

15. **Formazione**

- a) Ribadire la valenza prioritaria di una **formazione** permanente a tutti i livelli della carriera, quale strumento di crescita ed aggiornamento professionale. Incentivare periodi di servizio presso Organizzazioni Internazionali, altre Amministrazioni anche straniere, Università e settore privato, nell'ottica di una valorizzazione della professionalità. Favorire l'applicazione della legislazione inerente alla possibilità di aspettative per periodi di lavoro e di studio all'esterno dell'Amministrazione, in particolare l'anno sabbatico. Assicurare che **anche per il nascente SEAE** sia previsto un periodo di formazione che metta tutti i funzionari, di qualsiasi grado, nelle migliori condizioni possibili in un ambiente diversamente competitivo da quello nazionale.

D. RISORSE MATERIALI, ASPETTI GIURIDICI ED AMMINISTRATIVI

16. Promuovere l'adozione di procedure volte ad agevolare il conseguimento degli obiettivi di politica estera, correlate da **strumenti e da risorse adeguate** ad attuarli. Gli uffici consolari, in particolare, si trovano ad affrontare un aggravio di richieste di servizi senza poter contare sul necessario potenziamento e sulla base di **leggi quali quella sulla cittadinanza o quella sul voto all'estero, la cui revisione è ormai improcrastinabile**. Chiedere una preventiva valutazione d'impatto dei nuovi adempimenti sulla struttura diplomatico-consolare, già ridotta allo stremo dai ripetuti tagli alle dotazioni e prevedere che quota delle maggiori entrate dei servizi consolari restino a disposizione dell'ufficio per far fronte ai maggiori oneri che il carico di lavoro comporta;
17. Partecipare attivamente alla stesura di **tutti i provvedimenti** che incidono profondamente sulla vita del MAE (decreto di II livello e circolari attuative della proposta riforma dell'Amministrazione centrale, DPR 18 etc), per restituire autorevolezza e incisività all'azione del Ministero stesso;
18. Negoziare il **rinnovo dell'accordo della carriera diplomatica relativo agli aspetti giuridici ed economici**, per pervenire ad un trattamento giuridico ed economico adeguato alle peculiari funzioni dirigenziali della carriera diplomatica non inferiore a quello dell'alta Funzione Pubblica italiana.

- Stabilire un rapporto percentuale fra stipendio iniziale e stipendio finale della Carriera, da mantenere in sede di aumenti salariali;
19. Chiedere all'Amministrazione di affrontare il problema della **sperequazione nel trattamento di fine servizio fra i dipendenti che cessano dall'estero e quelli che cessano dalla sede centrale**, con l'obiettivo di ottenere l'equiparazione del trattamento di pensione e buona uscita fra gli aventi diritto, a parità di grado e di anzianità di servizio, indipendentemente dalla sede presso la quale cessano dal servizio.
 20. Chiedere che la Commissione di Finanziamento si pronunci con forza a favore di un **adeguamento dell'ISE**, alla luce della progressiva e costante perdita del potere di acquisto, *e con essa anche dell'assegno per le spese di rappresentanza, che a seconda delle situazioni locali, in molte sedi si rivela insufficiente allo scopo.* Richiedere l'inclusione dell'Indennità Integrativa Speciale nello stipendio metropolitano anche quando si è all'estero ed anche a fini pensionistici e un preventivo dialogo sulle variazioni annuali stabilite dalla Commissione Permanente di Finanziamento dei coefficienti di sede per il calcolo dell'indennità di servizio all'estero (ISE) del personale diplomatico e di ruolo:
 21. Vigilare affinché la sperimentazione in corso delle nuove procedure amministrative semplificate e del bilancio di sede sia solo l'inizio di un percorso virtuoso che porti reali benefici all'Amministrazione e a chi vi opera;
 22. vigilare sulla corretta applicazione alla rete all'estero del **D. Lgs 81 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro**, in virtù dei recenti provvedimenti che riconoscono la specialità del Ministero degli Esteri e declinano oneri e responsabilità in base alla peculiarità dei nostri Uffici all'estero prevedendo al contempo una adeguata formazione in materia;
 23. Promuovere ogni utile iniziativa, proseguendo nel lavoro avviato con l'**ANM** e il **SINPREF**, al fine di promuovere la funzionalità dello Stato ed in particolare del Ministero degli Affari Esteri.